

## I PRECEDENTI

# Morti-record in Veneto Il Veneziano maglia nera

VENEZIA

Morti sul lavoro, i dati dell'Osservatorio Sicurezza Vega Engineering di Mestre confermano una situazione davvero grave in provincia. Erano 9 gli infortuni mortali tra gennaio e luglio 2021, sono diventati 12 nello stesso periodo dell'anno nel 2022. Un mese fa, poi, la tragedia che è costata la vita a Giuliano De Seta, stagista di 18 anni di Ceggia, schiacciato alla Bc Service di Noventa di Piave. Ieri l'ennesima vittima. Il dato assoluto, escludendo gli incidenti verso il posto di lavoro, è passato a 9. Nei primi sette mesi dell'anno sono 61 le vittime sul lavoro in Veneto, di cui 40 hanno perso la vita al lavoro, 21 nel percorso da casa all'ufficio. Lo scorso anno, a fine luglio, erano 53. Sono pertanto 8 decessi in più del 2021. Dati che portano il Veneto al secondo posto nella graduatoria nazionale, insieme all'Emilia Romagna, per numero di decessi, 412 in

tutto il Paese. La nostra regione è in zona "arancione" nella mappatura dell'Osservatorio di Mestre, dove Venezia è invece in zona "rossa". «Una situazione allarmante», aveva sottolineato Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio di Mestre. Da gennaio a luglio 2022 il Veneto ha un'incidenza infortunistica di 18,7, compresa tra il valore medio nazionale (18,3 morti sul lavoro ogni 1.000.000 di occupati) e il 125% dell'incidenza media nazionale. L'ultimo tragico fatto in provincia di Venezia prima di ieri è stata la morte di Giuliano De Seta, stagista 18enne di Ceggia che ha perso la vita schiacciato da una lastra di metallo di una tonnellata e sulla cui morte sono ancora in corso indagini. —

G. CA.